

Skytram, per pagarlo il Comune punta ai bandi Mit (e non esclude l'estensione alla Foce)

di **Giulia Mietta**

23 Dicembre 2020 - 12:58



Genova. Eccolo lo Skytram per la Valbisagno, sei chilometri e mezzo a doppio senso di marcia, otto stazioni tra Brignole e Molassana, undici minuti per coprire tutta la vallata, 37 km/h di velocità commerciale, la possibilità di trasportare 5000 passeggeri all'ora. Tutto per circa **580 milioni di euro, per il cui finanziamento il Comune di Genova spera nei bandi del Mit e nel Recovery fund**, e quattro anni e nove mesi di lavoro.

Il progetto di **Alstom-Itinera-Meridiam**, approvato dalla giunta comunale con una delibera e che **sarà oggetto di un bando a evidenza pubblica una volta che sarà reperito il finanziamento**, è stato presentato ufficialmente questa mattina a palazzo Tursi. **“Un’ottima notizia per la città” ha detto il sindaco Marco Bucci** sottolineando che “questo progetto, insieme al sistema dei quattro assi di filobus, il people mover di Erzelli e il potenziamento della linea di Rfi permetterà di collegare la città a emissioni zero”.

Bucci ha anche annunciato che **il Comune parteciperà il 15 gennaio a un bando del Mit** per ottenere il finanziamento necessario e che punterà **a una seconda call, tra sei mesi o tra un anno, per ipotizzare un prolungamento dello Skytram**. La proposta presentata dal raggruppamento di imprese Itinera-Alstom-Meridiam prevede la gestione

della nuova linea, per una durata di **30 anni**, e la fornitura dei mezzi necessari all'esercizio.

“La possibilità di **estensione fino a Prato**, con altri due chilometri e mezzo, **e verso la Foce** - spiega Enrico Musso, coordinatore della Mobilità urbana sostenibile per il Comune - è un altro punto di forza di questa proposta”.



Aspetto innovativo dello Skytram, il **sistema di guida automatizzato**, che permetterebbe di risparmiare, almeno sul lungo periodo, sul personale. In queste settimane si è sempre parlato di un *project financing* ma i termini dello stesso sono ancora un'**incognita** e lo resteranno fino a quando non si capirà quanto e se il ministero finanzierà la grande opera.

Quello che è certo, invece, è che **per la gestione sarà creata una società mista** di cui farà parte anche Amt: “Una società veicolo - spiega l'amministratore unico di Amt Marco Beltrami - per cui **sarà possibile utilizzare lo Skytram con gli stessi titoli di viaggio Amt**”.



I **piloni** dell'infrastruttura, in calcestruzzo, saranno collocati a 31 metri l'uno dall'altro e **non saranno in alveo** del torrente ma sul marciapiede a ridosso dell'argine. Questo dovrebbe evitare le problematiche legate al piano di bacino del Bisagno (che esclude la possibilità di realizzare opere in alveo finché non sarà completato lo scolmatore). **La linea** sarà su sponda destra tra Brignole e Marassi per poi spostarsi su sponda sinistra fino a Molassana.

Tra i punti di forza dello Skytram, ribadiscono dall'amministrazione comunale, **il fatto che potrà essere realizzato con cantieri dal minimo impatto possibile** grazie a un sistema di elementi prefabbricati e a un carro di varo che posizionerà i conci.



Il tracciato ha uno sviluppo complessivo di **6.500 metri** e sono previste 8 stazioni: Brignole, Marassi, Parenzo, Staglieno, Adriatico, Bligny, San Gottardo, Molassana. Il viadotto ad "U" sul quale transiteranno i vagoni è stato progettato per contenere il rumore e le vibrazioni. Le pile saranno posizionate in adiacenza alla sponda del torrente Bisagno. La nuova linea è prevista a doppio binario per l'intero sviluppo, con scambiatori in prossimità delle stazioni di Brignole e Molassana, per permettere l'inversione di marcia dei convogli, e in prossimità delle stazioni di Staglieno e San Gottardo per garantire maggior flessibilità al sistema in caso di guasti/avarie.

"Inoltre l'impatto visivo in altezza - precisa l'assessore alla Mobilità Matteo Campora - sarà mitigato dall'esistenza di un **terzo binario di alimentazione** che eviterà l'installazione di una linea elettrica aerea".

Il sindaco Marco Bucci si dice "non preoccupato dal punto di vista finanziario" e auspica "lavori il più rapidi possibile, quello che è certo è che **saranno applicate le stesse regole di ponte San Giorgio**, perché la città ha bisogno di quest'opera".